

Numero
767

tc

1

Bellinzona
11 febbraio 2026

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori

- Giuseppe Sergi

- Matteo Pronzini

Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 5.26 del 5 dicembre 2025

Possibilità di nomina a tempo parziale: perché il Governo intende rinviare l'applicazione delle decisioni del Parlamento per gli insegnanti?

Signori deputati,

l'interrogazione in oggetto pone delle domande relativamente alla messa in vigore della modifica dell'art. 16 Lord che rende possibile nominare i docenti con rapporto d'impiego inferiore al 50%.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue:

1. Non ritiene eccessivo che trascorra quasi un anno tra l'approvazione di una modifica di legge – per certi aspetti di portata limitata – e la sua entrata in vigore, e addirittura due anni prima che essa produca effetti concreti?

No. Va innanzi tutto detto, come precisato nella risposta all'atto parlamentare n.176.25 del 16 settembre 2025, che la procedura che porta alla nomina dei docenti cantonali è articolata e complessa. Di regola – ad esempio per una nomina a settembre 2025 - il processo di valutazione del docente inizia al più presto nel settembre 2024 allorquando le Sezioni dell'insegnamento inviano al personale dedicato (di regola direttori scolastici ed esperti) l'elenco delle docenti e dei docenti candidati alla nomina (coloro che hanno concorso per essere nominati ed hanno i requisiti). Ritenuta la valutazione effettuata, nel corso dei primi mesi del 2026, le Sezioni dell'insegnamento - sulla base delle ore libere per nomina – definiscono chi e con quale onere lavorativo nominare. La nomina è così retroattiva, nel caso in esempio, a settembre 2025.

La modifica di legge entra in vigore il 1° agosto 2026, nella misura in cui la o il docente ha concorso per la nomina o l'aumento del rapporto di nomina al bando 2026/2027 e rispetta i requisiti per la nomina può essere nominato in modo retroattivo a settembre 2026 (inizio anno scolastico ad esempio per il settore medio). Analogamente, se una o un docente con nomina maggiore o uguale al 50% vuole ridurla a meno del 50%, mantenendo il rapporto di nomina, lo potrà fare a contare dal 1° settembre 2026 (inizio anno scolastico ad esempio per il settore medio).

2. Quali sono le motivazioni che giustificano una procedura così lunga? Non ritiene che, soprattutto per le scuole cantonali (medie, medie superiori e professionali), non ci siano problemi concreti di organizzazione?

Si osservi la risposta alla domanda precedente.

3. Non ritiene che i problemi organizzativi che si potrebbe porre per le scuole comunali, potranno essere risolti in un breve lasso di tempo e permettere la messa in atto della modifica di legge già con l'anno scolastico 2026-2027?

Il Governo, per il tramite del DECS e sentita la Sezione delle scuole comunali, ritiene che l'implementazione della misura nelle scuole elementari e dell'infanzia richiede un coinvolgimento delle autorità comunali. Il Consiglio di Stato rileva che la misura riguarda, nel settore comunale, primariamente le docenti e i docenti delle materie speciali (educazione fisica, educazione musicale, educazione alle arti plastiche) e le docenti e i docenti di appoggio. Al momento, i contratti dei docenti titolari SI e SE sono stipulati a metà tempo o a tempo pieno.

In merito all'applicazione della misura alle docenti e ai docenti di appoggio occorre segnalare come, secondo i disposti di Legge e Regolamento, essi sono obbligatori quando le sezioni o classi raggiungono un determinato numero di allievi, numero che tuttavia, tra un anno e l'altro, può cambiare rendendo instabile il rapporto d'impiego e influenzando di riflesso sulla forma contrattuale. A seconda dell'ampiezza dell'ordinamento scolastico di un istituto, è più o meno probabile garantire sufficiente stabilità ai contratti. In merito all'applicazione della misura alle docenti e ai docenti speciali, la Sezione delle scuole comunali segnala che:

- 76 persone hanno un unico datore di lavoro e dispongono di un'assegnazione oraria inferiore a metà tempo;
- 23 persone hanno più datori di lavoro e dispongono di un'assegnazione oraria inferiore a metà tempo;

Attualmente, tra le docenti e i docenti delle materie speciali, sono nominate 38 persone con rapporti d'impiego uguali o superiori al 50%. In diversi casi, più autorità di nomina si sono convenzionate per raggruppare le ore e favorire la nomina del personale. In alcuni casi, laddove le ore sono soggette a possibili diminuzioni del numero di sezioni, viene preferito l'incarico alla nomina.

Per queste ragioni il Consiglio di Stato ritiene ragionevole e opportuno prevedere un tempo congruo che permetta ai comuni di organizzarsi per valutare possibili nuove convenzioni affinché i rapporti d'impiego possano essere stabilizzati nell'interesse delle e dei docenti, evitando di passare da una nomina a una disdetta, per soppressione del posto, nel giro di un ristretto periodo di tempo.

4. Non ritiene che l'attuale situazione, sotto diversi aspetti, del mercato del lavoro degli insegnanti potrebbe beneficiare di una più rapida messa in vigore della modifica di legge in oggetto?

No. La messa in vigore decisa dal Consiglio di Stato (1° agosto 2026), da una parte permetterà al Consiglio di Stato di allestire un Messaggio utile a correggere gli articoli 10

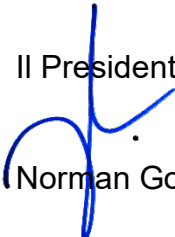
RG n. 767 del 11 febbraio 2026

e 17 Lord che il Parlamento, a seguito della modifica dell'art. 16 Lord, non ha adattato, dall'altra parte dà alle sezioni dell'insegnamento il tempo utile per organizzarsi in vista dell'anno scolastico 2026/2027.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Norman Gobbi

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri